



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Giugno 2020

LASICILIA





LA DIDATTICA

Il ritorno a scuola tra proteste previsioni e incertezze

CITINO, CURELLA pag. V

VITTORIA

Riscossione coatta tributi locali Pubbliservizi si aggiudica la gara

VITTORIA.) E' la Pubbliservizi srl di Roma ad essersi aggiudicata la gara indetta dalla Commissione straordinaria di Vittoria per affidare ad una società esterna la riscossione coatta dei tributi locali. "Con determina del dirigente n. 1157 del 24 giugno la società romana si occuperà della entrate tributarie del Comune di Vittoria ed in particolare di riscuotere di Imu, Ici, Tasi, Tares, Tari (tassa sui rifiuti) e canone idrico e il contratto avrà una durata di tre anni" spiega la Commissione straordinaria del Comune di Vittoria il cui intento è quello di "migliorare la riscossione delle entrate da tributi e contrastare i fenomeni dell'evasione-elusione tributaria e della morosità delle utenze domestiche e non domestiche". "Dalla relazione della Commissione d'indagine che ha determinato lo scioglimento degli organi elettivi del Comune di Vittoria era già emerso che meno del 3% dei tributi evasi venivano in realtà recuperati" prosegue la Commissione straordinaria che ha più volte esortato i cittadini a contribuire alla spesa pubblica attraverso il pagamento delle tasse dovute. "Chi può permetterselo, sulla base del proprio reddito - conclude la Commissione straordinaria di Vittoria - deve pagare i tributi locali, così come detta la Costituzione della Repubblica italiana è un dovere del cittadino contribuire alla spesa pubblica e in questo modo garantire l'efficienza dei servizi pubblici e assicurare assistenza e supporto ai cittadini più fragili economicamente e socialmente".

D. C.

I commercialisti «Noi, esclusi dalle indennità economiche»

I commercialisti in prima linea per aiutare cittadini e contribuenti nel corso della pandemia, ma paradossalmente sono stati esclusi dalle indennità economiche, compresi i contributi a fondo perduto, fatta eccezione del bonus di 600 euro. È uno dei tanti aspetti emersi nel corso dell'assemblea annuale dell'Ordine dei Commercialisti, una categoria che non si è fermata nel periodo di lockdown, ma considerata dal Governo "privilegiata" tanto da escluderla quasi del tutto dalle misure inserite nei decreti emanati nel periodo dell'emergenza sanitaria. Nel corso dell'assemblea annuale, che quest'anno si è tenuta via webinar, sono stati trattati diversi argomenti con un'attenzione particolare alla proroga delle scadenze, ma per l'Ordine, serve un'azione più decisa.

«Certamente positiva la proroga delle scadenze, da noi commercialisti richiesta in più occasioni - dichiara Maurizio Attinelli, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa e coordinatore regionale degli ordini siciliani - ma non di soli 20 giorni come pare sia nelle intenzioni del Governo. Sarebbe opportuna, anzi necessaria, una scelta più decisa e prevedere un rinvio perlomeno fino al 30 settembre. Nel frattempo - prosegue Attinelli - si potrebbe dare avvio a una serie di iniziative per far ripartire il Paese (come mi pare sia allo studio) e mettere, di conseguenza, i contribuenti nelle condizioni di far fronte agli obblighi verso il fisco. Lo chiediamo non solo noi, ma tutte le realtà parte del mondo produttivo e credo sia fondamentale che il Governo ascolti. Anche la riduzione dell'Iva ventilata in questi giorni - continua il Presidente dell'Odcec Ragusa - è certamente una scelta positiva, ma va inserita in un programma organico perché abbia a pieno effetti positivi. Ci rendiamo conto che vi è un problema concreto di gettito per far fronte agli obblighi dell'apparato pubblico nelle differenti aree, ma è fondamentale, in questo momento, comprendere la reale esigenza di supportare le realtà minori che maggiormente stanno subendo le difficoltà economiche». Insomma, per Attinelli, le misure adottate dal Governo sono essere considerate positive, ma per avere davvero efficacia è necessario estenderle per aiutare piccole e medie imprese in serie difficoltà.

Scuola: prove tecniche di rientro a ranghi ridotti e più distanziati

La prova sostenuta dai maturandi prelude alle regole del ritorno in classe a settembre organizzando spazi sicuri e pensando ai banchi monoposto

DANIELA CITINO

VITTORIA. Grazie ai maturandi, licei e tecnici hanno già sperimentato la riapertura anche se con particolari modalità dettate dalle misure di sicurezza rese necessarie dal dovere contrastare la diffusione del Covid-19. Nelle commissioni d'esame si entra non solo a ranghi ridotti, non più di nove tra commissari, studenti e accompagnatori, ma anche dopo avere misurato la temperatura corporea con il termoscanner, disinfettato le mani e indossato la mascherina. A ciò si aggiunge che gli accessi e le uscite sono tenuti rigorosamente separati e tra un candidato e l'altro occorre necessariamente procedere alla disinfestazione della postazione del Pc adoperato o nel caso in cui venga utilizzata la Lim docente e candidato dovranno nuovamente accuratamente pulire le loro mani. Ma se tutto questo è già presente ed è perfettamente reale, la riapertura in settembre di tutta la scuola e di tutti i suoi cicli d'istruzione, nonostante il ministro della Pi Azzolina lascia trasparire di avere le idee abbastanza chiare, apre scenari ancora nebulosi. Se, come e quando si rientrerà a scuola in presenza saranno i numeri del contagio a stabilirlo perché è intorno a questi dati che il Comitato scientifico potrà sciogliere le riserve e lasciare che il ministero possa più dettagliatamente mettere in campo la ripartenza nei modi e nelle forme più adeguate

Nell'ipotesi che l'emergenza sani-

taria continui, le scuole si dovranno attrezzare per il distanziamento sociale e a questo punto bisogna domandarsi se ogni istituto sia in grado di assolvere alla normativa. "Potrebbe infatti esserci un problema legato al reperimento di banchi monoposto necessari a potere assicurare il distanziamento sociale" precisa il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo F. Traina, Carmelo La Porta, sollevando la questione nel corso della riunione promossa dai commissari straordinari Filippo Dispensa e Gaetano D'Erba per comunicare ufficialmente alle dirigenze scolastiche degli istituti comprensivi che riuniscono infanzie, elementare e medie, lo stanziamento da parte del Miur di 160mila euro da destinare in maniera specifica a progetti educativi e ad attività formative dedicate alla promozione della cittadinanza attiva. "E' la testimonianza dell'attenzione che il Miur rivolge al mondo della scuola vittoriosa alla quale va riconosciuto il suo impegno nei processi di co-



Situazione tutta da definire per il futuro anche delle scuole iblee

struzione della legalità e della cittadinanza attiva" aggiunge il commissario Dispensa sottolineandone, da una parte "di poterne attestare il notevole fermento che la caratterizza e che le fa avere un primato anche in campo nazionale" e, dall'altra, "il ruolo e la funzione fondamentale della comunità educante e scolastica per contribuire a liberare la città

dal peso opprimente della criminalità".

Un primato e un fermento manifestati dalla scuola vittoriosa anche nel corso dell'emergenza sanitaria non appena è stata attivata la Didattica a distanza e vi era pertanto necessità di dotare gli alunni del corredo tecnologico necessario a potervi partecipare. "Siamo stati tra i

primi in Italia a richiedere al Miur misure di sostegno finanziario per potere fare fronte all'acquisto di tablet e di altri dispositivi informatici da destinare agli alunni che ne erano sforniti e che diversamente sarebbero stati esclusi dalla partecipazione alla Dad e ai processi di crescita e di formazione" dichiara Daniela Mercante, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Portella delle Ginestre, la scuola frequentata da Alessio e Simone che lo scorso luglio furono drammaticamente falciati dal Suv guidato da Rosario Greco condannato a scontare una pena corrispondente a nove anni. Ai due bambini, la scuola di Portella delle Ginestre ha dedicato la piantumazione di due alberi a significare che "la legalità incarnata dai due piccoli eroi deve avere radici sempre profonde per riuscire a radicarsi e continuare a germogliare". Interventato all'incontro anche il commissario D'Erba, lo stesso ha ribadito l'urgenza di attivare progetti di promozione e conoscenza del patrimonio architettonico e naturalista della città perché solo creando occasioni di conoscenza della bellezza, si potranno creare occasioni di tutela e di amore.

Le incertezze sull'apertura del nuovo anno, Flc Cgil in piazza Perticone: «Anche le famiglie hanno capito le nostre difficoltà»

LAURA CURELLA

RAGUSA. Più spazi, più docenti, più personale Ata e più istruzione. Questa la ricetta per la scuola intesa come "bene comune". Anche la città di Ragusa ha aderito all'iniziativa nazionale dal titolo "Priorità alla scuola" che prevede manifestazioni in tutta Italia. Diversi i cartelloni esposti dai partecipanti al flash mob di ieri pomeriggio promosso da Flc Cgil di Ragusa in piazza San Giovanni per denunciare l'incertezza sull'apertura delle scuole per il nuovo anno scolastico e la preoccupazione del personale scolastico e delle famiglie destate dalle continue dichiarazioni da parte del ministero dell'Istruzione in merito alle modalità di riapertura per il mese di settembre.

"Siamo soddisfatti della partecipazione alla nostra iniziativa - ha dichiarato Graziella Perticone, se-

gretaria generale della Flc Cgil di Ragusa - Oltre a rappresentanti del personale docente in piazza abbiamo visto molti bambini e quindi le famiglie che hanno compreso quella che è la problematica riguardo all'apertura a settembre. Noi ci muoveremo a livello provinciale per chiedere istituzione di una rete che comprenda anche genitori, docenti, sindaci e istituzioni affinché si possa effettuare un censimento di tutti gli spazi disponibili nelle nostre città per garantire una ripartenza in sicurezza. Avere maggiori disponibilità di siti dove effettuare le lezioni

Il flash mob ha coinvolto i docenti ma anche i genitori

ci permetterebbe di chiedere un maggiore organico, obiettivo che garantirebbe una didattica migliore, in sicurezza, e molti più posti di lavoro disponibili. Ciò significherebbe anche la possibilità per i docenti che lavorano fuori di rientrare nella provincia di residenza e per i precari di tornare a lavorare. Questa rete manterrà il nome di "scuola bene comune" perché sia sempre tenuto a mente che senza una scuola all'altezza non c'è politica, non c'è giustizia, non c'è uguaglianza, non c'è crescita - né umana, né economica".

In piazza San Giovanni era presente anche il neoconfermato segretario cittadino del Partito democratico, Peppe Calabrese, che non ha mancato di sostenere le esigenze del mondo scolastico, delle famiglie coinvolte e della categoria degli insegnanti.

Il flash mob di ieri in piazza a Ragusa



Vittoria e il decoro post lockdown «Fare Verde» chiama i volontari

VITTORIA. Domani, alle 10 del mattino, appuntamento nel più bel giardino della città. Il gruppo di Fare Verde Vittoria e il gruppo Eco Vittoria invitano la cittadinanza a partecipare alla passeggiata ecologica alla Villa Comunale promossa dalle due associazioni ambientaliste con l'intento di "difendere la bellezza contro lo scempio e l'inciviltà a danno del bene comune". "Invitiamo tutti i cittadini - asseriscono gli ambientalisti - a partecipare alla "passeggiata ecologica" per godere della bellezza del polmone verde della città cogliendo l'occasione anche per bonificare dai rifiuti, dove si renderà necessario, gli angoli più remoti del parco". Nel periodo post lockdown, dunque, si moltiplicano le iniziative che puntano ad assicurare il migliore decoro per la città. "Invitiamo infatti i vittoriesi - spiegano ancora i volontari - ad avere massima cura e rispetto di luoghi preziosi che appartengono a tutta la comunità. Fermamente convinti che non è mai abbastanza la sensibilizzazione alla cultura ambientale, supportata da una costante vigilanza del territorio, azioni indispensabili per il cambiamento di una comunità refrattaria come la nostra".

DANIELA CITINO

VITTORIA

Entrano in casa e costringono la proprietaria a consegnare monili

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Sarà interrogato lunedì mattina il minorenne raggiunto da un'ordinanza applicativa della misura cautelare del collocamento in comunità, emessa dal Gip del Tribunale per i Minorenni di Catania su richiesta della Procura della Repubblica dei Minori etnea. Il giovane è gravemente indiziato di avere commesso una rapina. A difenderlo sarà l'avvocato Matteo Anzalone.

Le indagini, svolte dagli investigatori del Commissariato di Polizia di Vittoria sono scattate lo scorso primo febbraio, quando alle prime ore della mattina, le volanti del Commissariato di Vittoria sono intervenute in un appartamento del centro cittadino, a seguito della richiesta di aiuto da parte di una donna che era stata aggredita da due soggetti, a scopo di rapina, all'interno della propria abitazione.

I poliziotti, giunti sul posto, hanno preso contatti con la donna che ha riferito di essersi svegliata mentre dormiva a causa dei forti rumori provenienti dalla porta ed avendo capito che qualcuno stava cercando di scassinare, si è rifugiata sul balcone per chiedere aiuto. Ma improvvisamente i due malfattori, non riuscendo a sfondare la porta, si sono arrampicati dal balcone sorprendendo la donna e costringendola a consegnare alcuni monili. Acquisite le prime informazioni ed avuta la descrizione dei soggetti, i poliziotti hanno indirizzato le ricerche verso un primo sospettato, C.G., pregiudicato vittoriese di 35 anni, che è stato arrestato poche ore dopo i fatti per i reati di rapina e lesioni. A seguito dei successivi approfondimenti investigativi, la Polizia di Stato è riuscita ad individuare anche il secondo complice che, essendo minorenne, è stato denunciato alla Procura etnea.

Furto e ricettazione: patteggia tre anni e sei mesi di pena

VITTORIA. Ha patteggiato la pena di tre anni e sei mesi di reclusione il vittoriese Filippo Motta, 44 anni, difeso dall'avvocato Gianluca Gulino, accusato di furto aggravato, ricettazione e guida senza patente. La pena è stata applicata dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale Andrea Reale dopo l'accordo tra le parti: il pubblico ministero Francesco Riccio e l'avvocato Gulino. L'uomo è detenuto per questi reati a seguito di un'ordinanza emessa al termine delle indagini svolte dal Commissariato di polizia di Vittoria e coordinate dal pm Marco Rota, scattate il 29 maggio dell'anno scorso dopo un furto in abitazione, che ha fruttato all'autore denaro contante e gioielli. L'attività investigativa svolta dagli agenti del Commissariato ha condotto a Motta che, però, davanti al Gip Invano Infarinato, in sede di interrogatorio di garanzia, si è detto estraneo ai

L'uomo, arrestato dalla polizia, è stato condannato anche perché guidava senza patente



Filippo Motta

fatti. Le indagini successive consentivano, inoltre, di fare luce su altri reati che vengono addebitati a Motta il 22 giugno, 15 agosto e 19 ottobre. Nel primo caso il ladro, approfittando di un finestrino leggermente abbassato di un'autovettura in sosta, ha rubato uno zaino custodito all'interno, contenente uno smartphone, soldi contanti e documenti. La vittima, però lo ha inseguito ed il colpo è fallito. Ad agosto - per l'accusa - ha consumato un furto presso un'agenzia di scommesse: bottino 2.500 euro in contanti; infine, nel mese di ottobre l'imputato è stato fermato alla guida di un ciclomotore risultato rubato per cui ha rimediato la denuncia per ricettazione. All'uomo - il 2 dicembre dell'anno scorso - è stata contestata anche la guida senza patente. E' stato fermato alla guida di una Fiat Multipla.

S. M.